

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208845

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stola

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSF - A 1760

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	seta/ liseré
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	seta/ damascata
MTC - Materia e tecnica	cotone/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	208
MISL - Larghezza	22
MISV - Varie	larghezza del troncone 9/ altezza del gallone delle croci 3.2/ altezza del gallone orlo 1.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La stola è il risultato dell'unione di tessuti diversi per decoro, tecnica e datazione; i bordi del troncone sono rifiniti con un nastro in raso di seta ecru.; la fodera è frutto di un rifacimento recente.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La stola è realizzata con diciassette frammenti di tre tessuti diversi. 8 sono in gros liseré broccato: dal fondo ecru emergono fiori, foglie e nastri a sbuffo creati da trame broccate in seta rosa, rossa, viola, lilla, azzurra, celeste e verde; il disegno è sottolineato da motivi in liseré creati colla trama di fondo. 5 sono in gros liseré broccato: sullo sfondo ecru si snodano fiori, foglie e motivi geometrici a zig-zag, disegnati da trame broccate in seta azzurra, celeste, ecru, rosa, rossa, viola, verde, marrone; la composizione è sottolineata da motivi in liseré creati colla trama di fondo. 4 sono di damasco ecru decorato con motivi floreali. E' foderata con cinque frammenti di raso di cotone ecru. Le tre croci, poste al centro dello stolone e sulle alette, sono eseguite con un gallone in seta gialla, oro filato e lamellare, decorato con un fiorellino intervallato da un nastro; lo stesso disegno è presente anche sul gallone più sottile che rifinisce i bordi delle alette.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

Fino agli inizi dell'Ottocento, com'è noto, molti dei parati giunti fino ai nostri giorni sono il frutto di molteplici rifacimenti: non solo, nel corso degli anni, sono state sostituite le parti maggiormente danneggiate e consunte, ma, molto spesso, la stessa stoffa con la quale era confezionato il parato proveniva da un abito donato dai fedeli o comprato dalle stesse Compagnie religiose. La stoffa era talmente preziosa che qualsiasi decoro, anche di natura squisitamente profana, era considerato adatto per i parati ed anche i più piccoli frammenti venivano reimpiegati, per restaurare i parati oppure per eseguire i pezzi più piccoli, come illustra la stola presa in esame, eseguita con tre diversi tessuti. Sebbene le piccole dimensioni dei frammenti e la frammentarietà della composizione non ci permetta una lettura esaustiva, i cinque frammenti di gros de Tours liseré broccato appaiono legati ad un gusto che si manifesta intorno al 1732-33: in questi anni venne ideata, dalle manifatture lionesi, la tecnica del "point rentré" grazie alla quale fu possibile rappresentare sul tessuto la tridimensionalità (si rimanda in particolare a A. Jolly, *Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism*, Riggisberg 2002); tecnica impiegata per eseguire gli elementi floreali che emergono dal fondo bianco con estremo vigore plastico. Si potrebbe ipotizzare una datazione posticipata alla metà del secolo, periodo in cui si manifesta il gusto per composizioni più leggiadre ed aeree che si adagiano su sfondi dalle tonalità chiare (P. Thornton, *Baroque and Rococo Silks*, Londra 1965, pp. 125-129; M. Cuoghi Costantini, *I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia*, in *La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo*, Bologna 1985, p. 51; N. Rothstein, *L'etoffe de l'elegance. Soieries et dessins pour soie du XVIII^e siècle*, Paigi 1990, pp. 192-200; C. Buss, *Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo*, Milano 1992, p. 75), come suggeriscono confronti con testimonianze simili (P. Peri (a cura di), *Tessuti barocchi al Bargello in onore di Paola Barocchi*, catalogo della mostra, Firenze 1997, pp. 42-45, scheda n. 12; C. Buss, pp. 76-79; P. A. Riedl, M. Seidel (a cura di), *Die Kirchen von Siena. Oratorio della Carità - S. Domenico*, Monaco 1992, Vol. 2.1.1 p. 288, scheda n. 41 di M. Ciatti, R. Gronwoldt). Si segnala, infine, che il motivo di controfondo, realizzato da linee parallele azzurre e bianche, è raffrontabile con una pianeta di Cerea, datata alla metà del secolo (G. Ericani, P. Frattaroli (a cura di), *Tessuti nel Veneto e nella Terraferma*, Verona 1993, pp. 456-457, scheda n. 136 di P. Frattaroli). Si data il tessuto, perciò, alla metà del Settecento e per l'impiego del "point rentré" lo si attribuisce a manifattura francese. Il secondo tessuto è invece ascrivibile alla tipologia del "meandro" che, in innumerevoli varianti, venne prodotto dalla metà del quinto decennio del secolo, fino alla fine del terzo quarto del Settecento (si veda C. Buss (a cura di), *Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775*, catalogo della mostra, Milano 1990). Il tessuto preso in esame testimonia l'introduzione, nel decoro tessile, di elementi sartoriali, quali nastri, galloni, fiori, boa di pelo e, come l'esempio preso in esame, gli sbuffi (C. Buss, *Le sete operate e il ruolo della Grande Fabrique di Lione*, in C. Buss (a cura di), *Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775*, catalogo della mostra, Milano 1990, pp. 18-19): alcuni abiti settecenteschi giunti fino ai nostri giorni presentano, infatti, un decoro costituito da nastri legati in modo tale da creare come dei rigonfiamenti (A. Hart e S. North, *Historical Fashion in Detail. The 17th and 18th Century*, Londra 2002, p. 125; si veda anche N. Rothstein (a cura di), *Four Hundred Years of Fashion*, Londra 1984, p. 126, scheda n. 18; *The Collection of the Kyoto Costume Institute. Fashion. A History from the 18th to the 20th Century*, Colonia 2002,

pp. 56-57; Il Museo di Roma racconta la città, catalogo della mostra, Roma 2002, pp. 230-231, scheda n. III C.2 di T.Giustozzi); un motivo che impreziosisce molti drappi serici (si veda ad esempio La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, pp. 238-239, scheda n. 187 di I. Silvestri; C. Buss (a cura di), Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775, catalogo della mostra, Milano 1990, pp. 64-65, scheda n. 7; Indue me Domine. I tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia, Venezia 1998, p. 156, scheda n. 53 di A. Geromel Pauletti). Il carattere lieve e leggiadro della composizione e l'attenzione nella resa naturalistica dei fiori, dovuta al "point rentré", permette di datare il tessuto alla metà del secolo e di ascriverlo alla Francia. E' di ambito italiano, infine, il moderno damasco bianco, databile, in via ipotetica, nella seconda metà del XIX secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 206054

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Thornton P.

BIBD - Anno di edizione

1965

BIBN - V., pp., nn.

pp. 125-129

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Rothstein N.

BIBD - Anno di edizione

1984

BIBN - V., pp., nn.

p. 126, n. 18;

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Cuoghi Costantini M.

BIBD - Anno di edizione

1985

BIBN - V., pp., nn.

p. 51

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Buss C.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBN - V., pp., nn.

pp. 64-65, n. 7

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Rothstein N.

BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	pp. 192-200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Riedl P. A./ Seidel M.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	p. 288, n. 41
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 310
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Buss C.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-79
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 24-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ericani G./ Frattaroli P.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 456-457, n. 136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Peri P.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-45, n. 12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Indue me Domine
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 156, n. 53
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Il Museo di Roma racconta
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 230-231, n. III C.2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	The Collection of the Kyoto Costume
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56-57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Jolly A.

BIBD - Anno di edizione	2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CM PN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)